

AVVISO AL PUBBLICO

LNENERGY S.r.l.



LNEnergy Srl
Via Giovanni Dominici, 6 - 00165 - Roma, Italia
C.F. e P.I. 05023201006
email: info@cmienergia.it • PEC: cmienergia@pec.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società LNEnergy S.r.l. con sede legale in Roma (00165) Via Giovanni Dominici n° 6 comunica di aver presentato in data 20/12/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

SMALL SCALE LNG PLANT Colle Santo Gas Field

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)~~

~~(oppure)~~

compreso nella tipologia elencata nell'**Allegato II-bis** alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al **punto 2 lett. g)**, denominata "**g) coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto fino a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m3 al giorno per il gas naturale**" non ricadente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

In data 15 giugno 2022, sono state inviate le istanze di verifica preliminare ai sensi dell'Art. 6 Comma 9 e richiesta ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA; a seguito della dichiarazione di procedibilità e verifica amministrativa da parte della Direzione Generale per la VIA, in data 11 agosto 2022 è iniziata la valutazione preliminare da parte della Commissione VIA, finalizzata a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni necessarie da considerare per la redazione dello studio di impatto ambientale.

Il MISE ha ufficializzato che le soluzioni progettuali proposte necessitassero una **procedura di valutazione di impatto ambientale**, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006.

In data 1° dicembre 2022 si è conclusa la procedura di consultazione preventiva (c.d. "scoping preliminare") ai sensi dell'art.20 del D.lgs.152/2006, con trasmissione del parere della Sottocommissione VIA n. 601 del 14.11.2022, assunto al prot. 145693/MiTE in data 22.11.202, nel quale sono state fornite le indicazioni tecniche alle quali il progetto deve adeguarsi.

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.4 denominata **“Infrastrutture di stoccaggio, trasporto e distribuzione di GNL di cui agli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, nonché impianti di liquefazione di GNL, finalizzati alla riduzione di emissioni di CO2 rispetto ad altre fonti fossili, e relative modifiche degli impianti esistenti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

A partire dall'erogazione di gas grezzo dai dei due pozzi esistenti MP1- e MP-2, alla tecnologia innovativa di Small Scale LNG per la produzione di LNG, si aggiunge anche la cattura di CO₂ (1400 tonnellate di equivalente CO₂ all'anno) e i relativi recupero, purificazione e imbottigliamento, la generazione di energia mediante ossi-combustione e l'utilizzo di idrogeno finalizzata all'autosufficienza in termini di consumi elettrici e di energia, il tutto sulla base della filosofia di progettazione Zero-Liquid Discharge (ZLD).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la *Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale* e l'Autorità competente al rilascio è il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*.

Il progetto è localizzato nella Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Comune di Bomba e prevede la realizzazione di un impianto adatto alla produzione di LNG e al suo trasferimento con la tecnologia degli iso-container per la successiva vendita e distribuzione sul mercato locale e nazionale.

La tecnologia identificata è definita con il termine di Small Scale LNG, che consiste nella produzione di LNG su piccola scala, configurandosi come una soluzione efficiente, svincolata dall'approvazione e costruzione di infrastrutture ausiliarie esterne all'impianto e in linea con le strategie energetiche nazionali. L'impianto sarà operativo per un periodo pari a n. 20 anni dalla sua messa in esercizio e il quantitativo di gas in entrata sarà pari a: 268.280 Nm³/d (283.013 Sm³/d).

Le aree interessate dalle attività di cantiere coincideranno con quella del futuro impianto Small Scale, con un'area di costruzione utilizzata per fini logistici e per lo stoccaggio temporaneo delle installazioni e dei materiali di costruzione e con la strada interna. Le caratteristiche dimensionali di tali aree sono le seguenti:

Area nuovo impianto: 19.200 m²

Aree di costruzione: 11.200 m²

Aree strada: 5.500 m²

Le principali fasi operative di un impianto di liquefazione sono:

Pre-trattamento

L'obiettivo del pre-trattamento è quello di eliminare, dal gas naturale estratto dal pozzo, gli inquinanti, le impurità o gli idrocarburi più pesanti del metano che potrebbero creare malfunzionamenti all'impianto di liquefazione o solidificare alle basse temperature necessarie allo stoccaggio. Questo permette inoltre di produrre un combustibile conforme alle specifiche del mercato. Questa sezione dell'impianto comprende le unità di rimozione dei condensati, di addolcimento (eliminazione di CO₂ e gas acidi H₂S), di disidratazione e di rimozione del mercurio.

Liquefazione

Durante la fase di liquefazione, il gas naturale viene raffreddato a -161°C attraverso un processo di refrigerazione simile a quello utilizzato dai classici congelatori domestici o dai condizionatori delle auto; esso comprende le fasi di compressione, condensazione ed espansione di uno o un numero superiore di refrigeranti e il loro scambio termico con il gas naturale.

Carico

All'interno dell'impianto, durante la fase di esercizio, non è previsto lo stoccaggio. Per immagazzinare temporaneamente il gas naturale in modo sicuro e mantenerlo ad una temperatura di circa -160°C, saranno utilizzati ISO-Container.

Il sistema di carico del gas liquefatto (2 baie di carico) sarà gestito in modo da consentire il rifornimento di ISO-Container, ovvero cisterne mobili utilizzate come serbatoi criogenici portatili di dimensioni standard.

La coltivazione del giacimento di Colle Santo tramite l'erogazione dai pozzi MP-1 e MP-2, già perforati, ha lo scopo di produrre il gas presente nella struttura anticlinale mineralizzata. La capacità produttiva totale di design dei pozzi in questione è stata stimata essere pari a 283.013 Stdm³/giorno (268.280 Nnm³/giorno)

L'impianto è di una nuova realizzazione, anche se la sua localizzazione è in un'area adiacente l'esistente postazione pozzi Monte Pallano 1 e Monte Pallano 2. La realizzazione dell'impianto prevede lavorazioni di spianamento con riporti e scavi del terreno e lavori di montaggi meccanici ed elettro-strumentali. Alla fine delle attività previste, l'area impianto sarà costituita da un piazzale livellato, con le attrezzature e gli impianti poggiati su platee di calcestruzzo armato. L'ubicazione delle aree è stata studiata nel rispetto delle distanze di sicurezza interne ed esterne previste dalla normativa vigente.

Gli impatti potenziali in fase di cantiere sulle differenti matrici ambientali saranno per lo più relativi alla componente atmosfera, dovuti soprattutto alla generazione di polveri. Avranno inoltre una significatività media per territorio e suolo (andando ad occupare nuove aree) per il rumore (generalmente associati alle attività di costruzione) e per il paesaggio (per l'inserimento di nuove opere). L'adozione di adeguate e necessarie misure di mitigazione consentirà tuttavia di raggiungere dei livelli di significatività degli impatti residui bassi o trascurabili per tutte le componenti.

Gli impatti potenziali in fase di esercizio sulle differenti matrici ambientali saranno determinati per lo più dalle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera che interessano un'area caratterizzata da una qualità dell'aria ottima e si protrarranno nel tempo (l'impianto resterà in esercizio per 20 anni). Il modello di simulazione ha permesso di calcolare valori di concentrazione ampiamente inferiori ai limiti normativi sia per la salute umana che a quelli critici per la vegetazione.

Sono al di sotto dei limiti normativi, ma comunque non trascurabili in considerazione della silenziosità dei luoghi, le emissioni sonore, che comunque saranno opportunamente mitigate grazie alla presenza di diversi sistemi di insonorizzazione.

Sono tuttavia in corso approfondimenti relativi alle tematiche geologiche (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, geotecnica, geofisica), alla subsidenza e al monitoraggio interferometrico, che consentiranno di fornire indicazioni più precise in merito agli impatti ed alle eventuali misure di mitigazione. È a tali approfondimenti, la cui consegna – in termini di integrazione volontaria - è prevista per marzo 2024, che si rimanda per le valutazioni finali.

Per il progetto, a seguito di interferenza con aree tutelate dal PRP della Regione Abruzzo e con l'area di notevole interesse pubblico denominata "Zona dello Alto Sangro caratterizzata dalle anse e secche del fiume dalle verdi rive del lago di bomba dallo abitato di Villa Santa Maria rinomato

centro di villeggiatura anche comune di Fallo (Cod. Vincolo130089, Decreto 21/06/1985), è stata predisposta Relazione Paesaggistica che conterrà anche lo Studio di compatibilità ambientale.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto l'impianto è ubicato entro il raggio di 1 km dalla ZPS/ZSC IT7140211 "Monte Pallano e Lecmeta d'Isca d'Archi" ed entro il raggio di 3 chilometri dalla ZPS/ZSC IT7140214 "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna". Come previsto dalla Direttiva Habitat, risultano infatti sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale tutti i progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, che possono esercitare incidenze significative sugli stessi (art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE).

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni ~~(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)~~ dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione ~~(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)~~ entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Steven Mark Frascogna
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Modulistica VIA – 28/04/2023